NAMASTÉ
società cooperativa sociale

NAMASTÉ
soc. coop. sociale
via Cassinone 98
Seriate (Bg)
035 66 73 05
segreteria@coopnamaste.it
www.coopnamaste.it

Bilancio Sociale 2021



L'editoriale

Chiusura di un mandato pieno di sorprese!

di **Sara Caccia**, Presidente

Molte persone in questo anno sono state prese ancora dallo sconforto, pensando che da questa pandemia non saremmo più usciti, con tutte le conseguenze del caso. Quante volte, in questo stesso anno, per darci una mano ci siamo stretti in un'alleanza forte tra di noi per continuare a sperare l'insperabile. È stato potente il movimento che ho avuto l'onore di osservare: ciascuno di noi ha passato momenti di estremo buio e momenti di grande speranza, ma la cosa più interessante è stato continuare a credere alla squadra, nel noi di Namasté, accompagnando qualcuno o lasciandosi accompagnare da altri.

La prepotenza dello sconforto la fa da padrone quando si smette di credere ai sogni comuni, quando si insinuano banali sentimenti umani che ti fanno credere che non ne valga la pena. Anche quest'anno alcune persone hanno lasciato la cooperativa e capisco... perché questa resistenza in un tempo così lungo non è facile da tollerare. Molti nuovi sono arrivati, carichi di entusiasmo con la voglia di condividere sogni e progetti. Penso che possa avvenire un cambiamento collettivo solo se ciascuno mette al centro della propria vita personale e professionale l'idea del **decentramento** e del **bene comune**. È un esercizio difficile ai tempi nostri, perché molto spinge nella direzione opposta. Ci sono dei doni che bisogna avere e coltivare per poter sostenere con fiducia le sfide che questo periodo storico ci presenta. Mi sono anche detta che si possono usare i doni dell'altro e dell'altra, se me li mette a disposizione. Non ciascuno che basta a se stesso per realizzarsi, ma ciascuno che serve agli altri per la realizzazione di tutti. Per realizzare sogni grandi non bisogna saper far tutto, ma saper stare in relazione tra di noi, fare squadra appunto, accettando gli errori propri e altrui, possibilmente senza continuare a giudicare o lamentarsi!

Namasté ha bisogno ancora di crescere su un sguardo collettivo, sia al nostro interno e sia verso il fuori. Ciò che ci deve stare a cuore è lo sguardo sul *cambiamento che vogliamo vedere realizzato*, non il nostro singolo pezzettino di realizzazione che è spesso banale e non porta nemmeno a grandi felicità. Namasté non deve temere di perdersi nella storia o nello sguardo di altri, deve credere che solo così continua a vivere e a generare "cose buone" per le Comunità.

Quest'anno, inoltre, per tutti noi è stato particolarmente significativo per il festeggiamento del **ventennale di Namasté**: un momento prezioso, profondo e di riscoperta di legami delle origini. I quattro giorni di festa ad ottobre 2021 sono stati desiderati, pensati e organizzati da coordinatori e operatori della cooperativa che ancora una volta hanno ecceduto di generosità. Grazie a ciascuno ancora. Quattro giorni appassionati, a tratti commoventi e familiari, quattro giorni che ci hanno rifatto sentire il profumo della fondazione di Namasté e **tenere lo sguardo fiero e speranzoso verso il futuro** bello che desideriamo per noi e tutte le persone di cui ci prendiamo cura. Siamo ora immersi nel 2022, già carico dei suoi dolori e dei suoi disorientamenti che questa nuova guerra ci sta portando, armiamoci..., anzi no, disarmiamoci di cose inutili e carichiamoci ancora una volta di speranza, coraggio e pazienza e *prendiamoci cura gli uni degli altri* se vogliamo essere un po' utili a chi si rivolge a noi per ricevere una casa, un lavoro, educazione e cure, sollievo e accompagnamento.

Personalmente sono felice di arrivare alla chiusura di questo primo mandato da Presidente con l'entusiasmo e la gratitudine per ciò che ho imparato, con la sicurezza di **rappresentare una Cooperativa fatta di Persone e di Sogni Grandi**. Di gente coraggiosa e spericolata, **che trova in Namasté un prezioso strumento di realizzazione collettiva**. Nessuno è solo se cerca e dà aiuto. Andiamo avanti insieme che di cose belle da fare ce ne sono ancora tante!

Con immensa gratitudine.

Bilancio Sociale Online

Leggilo comodamente su www.coopnamaste.it/chi-siamo/bilancio-sociale

Abitare

Palestre di autonomia

Nel mese di novembre 2021 sono iniziate le "palestre di autonomia", un progetto rivolto a persone con disabilità e realizzato grazie alla collaborazione con UILDM Bergamo (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare – Sezione di Bergamo).

di Claudio Rota • a pag. 4

Educare

Enigma, nuovo progetto per l'autismo

Il servizio Enigma risponde a specifiche richieste riguardanti una particolare fascia di individui nell'ampio bacino legato allo spettro autistico ed è dedicato ai più giovani.

di Sabrina Barcella • a pag. 5

Curare

Con Telmotor per il benessere dei propri dipendenti

Tre incontri gratuiti con la psicologa o con la counseller familiare del nostro Consultorio Mani di Scorta: il welfare aziendale attento al benessere delle persone.

di Francesca Caironi • a pag. 6

Lavorare

Giovani alla riscossa in cucina

Siamo Alice e Ester, abbiamo entrambe 20 anni e da qualche mese siamo state assunte in cooperativa nell'area ristorazione. Da "negative" al Covid a propositive in cucina.

di Alice Foppa e Ester Manca • a pag. 7

L'Identità

La base sociale

Al 31 dicembre 2021 i soci di Namasté sono 98 . 5 nuovi soci si sono aggiunti nell'anno 2021.

I nuovi soci

Coloro che chiedono di diventare soci di Namasté inviano – per prassi – una lettera di richiesta. Qui abbiamo raccolto alcuni stralci.

CRISTINA INVERNIZZI



La fiducia e la stima che la cooperativa mi ha riservando dandomi l'opportunità di crescere e di sperimentarmi come coordinatrice e come donna è per me molto stimolante e appagante, una grande sfida che cerco di superare con impegno ed entusiasmo.

SABRINA BARCELLA



Ho sempre percepito la fiducia e la cura che la cooperativa aveva in me, mi sono sempre sentita accompagnata e accolta, sono cresciuta in questi anni con voi e mi sono sempre sentita in famiglia, in una famiglia in cui ero libera di portare pensieri, idee, ma anche perplessità e dubbi.
Questa cura nelle persone, verso ogni singola persona che ne fa parte, l'ho percepita ancora di più quando sono diventata coordinatrice. Ho visto altri darmi spazio di ascolto, confronto e supporto e io stessa cercare di farlo per gli altri.
Il percorso è ancora lungo e di crescita, ma sono pronta a mettermi in gioco con la certezza che sia in passato e ancora di più ora, non sono sola ma come ci sono persone che mi sostengono e guidano. Proprio questa percezione di familiarità, sostegno e libertà mi permette di avere sempre voglia di investire le mie energie per portare avanti l'obiettivo di migliorare le condizioni di benessere delle persone con cui mi interfaccio.

VERONICA VERZERI



Provo una profonda gratitudine nei confronti della cooperativa proprio perché ha sempre investito in me, anche laddove non mi riconoscevo (e tutt'ora non mi riconosco) le caratteristiche adatte. Forse anche per questo mi sento di aver preso molto e pertanto ora è il momento di dare. Riconosco di avere ancora molta strada da fare (non si smette mai di imparare e la voglia di certo non manca), ma sono certa del fatto che non mi sento da sola in questo percorso e che, quando inciampo e cado, so che posso contare sull'aiuto di qualcuno per rialzarmi. Perciò, nel mio piccolo, chiedo di poter dare il mio contributo, formalizzando il senso di appartenenza a questa grande famiglia, di cui mi sento parte.

ALESSIA CROTTI



Alla Namasté, che ha delineato la mia motivazione e passione insegnandomi che non si smette mai di imparare e crescere. Alla Namasté, che mi permette di prendermi cura delle fragilità dell'altro, facendomi sentire consapevole di essere parte della stessa fragilità. Alla Namasté, che mi aiuta a conoscere i miei limiti e imparare a superarli. Alla Namasté, che si è presa cura, e continua a farlo, della mia crescita professionale e umana. Ricordo che le prime volte (prime volte durate tre anni) davo spesso del Lei al personale che lavora soprattutto in sede. Lo facevo come forma di rispetto. Vedevo tutti molto più grandi di me e non anagraficamente parlando, come qualcuno scherzosamente mi riprendeva, ma di testa, di credenza, di valore. Ora ho imparato a dare del Tu. Perché qualcuno mi disse "Nella Namasté nessuno dà del Lei a nessuno, siamo una grande famiglia". Ora anche io uso il Tu, perché un po' grande inizio a sentirmi anche io. Ad ora mi sento di dire: come non c'è un Io senza un Tu, non c'è la mia crescita senza Namasté.

MICHELE FIORITO



LA CARTA D'IDENTITÀ

Denominazione	**NAMASTÉ SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE**
Indirizzo sede legale	via Valcalchera, 5 — 24060 Cenate Sopra (BG)
Indirizzo sede operativa	Via Cassinone, 98 — 24068 Seriate (BG)
Altre sedi	• Comunità alloggio, via Padre Belotti 4/A, Cenate Sopra • Comunità alloggio, via Papa Giovanni XXIII 9/A, San Paolo D'Argon • Centro Diurno, Consultorio, Casa Oikos e Assistenza Domiciliare Integrata, via Arioli Dolci 12/14, Treviolo • Sede secondaria dell'ADI, Comunità alloggio, vicolo f.lli Manenti, Castelli Calepio • Ristorazione Collettiva, via Arioli Dolci 12/14, Treviolo • ONP Bistrò, via Borgo Palazzo 130, Bergamo • Dispensa Sociale, via Galimberti 1, Bergamo • Laboratorio ergoterapico, via Stendhal 3, Bergamo • Scuola dell'infanzia e primaria, via Ruggeri da Stabello 32, Bergamo • Hotel Sociale, via Borgo Santa Caterina, 41 Bergamo
Forma giuridica e modello di riferimento	S.p.a.
Tipologia	Coop. A e B
Data di costituzione	08/10/2001
Codice fiscale	02906930165
Partita IVA	02906930165
N° iscr.ne Albo Nazionale soc. coop.	A113990
N° iscr.ne Albo Regionale coop. soc.	Sezione A n. 660 decreto n. 10528 • Sezione B decreto n. 19/2014
Telefono	035 667305
Fax	035 667294
Sito internet	www.coopnamaste.it
Pec	cooperativanamaste@propec.it
Appartenenza a reti associative	Confcooperative provinciale settore Federsolidarietà (2002) Consorzio Ribes (2013)
Altre partecipazioni e quote	• Abitare Condividere Soc. Coop Edilizia: 2.000,00€ • Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba: 86,60€ • Banca di Credito Cooperativo di Treviglio: 1.047,48€ • C.S.A.: 25,82€ • CGM Finance: 6.000,00€ • Confcooperfidi: 500,00€ • Consorzio Ribes: 15.000,00€ • Cooperativa Il Pugno Aperto: 2.500,00€ • Cooperativa Il sole e la terra: 50,00€ • Cooperativa In Cammino: 500,00€ • La Bonne Semence Società Coop: 13.000,00€ • Lavorare Insieme Coop. Sociale: 500,00€ • Liaeurofidi: 500,00€ • Namasté Salute: 276.000,00€ • Welfare Lynxs: 1.500,00€ • Residenza Borgo Santa Caterina 65.000,00 €
Codice Ateco	889900
N° REA	BG-332723

Secondo quanto riportato nello statuto (scaricabile su www.coopnamaste.it), l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:
A) gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ai sensi dell'art.1, lett. A della legge 381/91;
B) attività produttive nelle quali realizzare l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate così come previsto dall'art. 1, l. 381/91, lett. B.

In sintesi

i soci lavoratori sono
44
i soci volontari
6
i soci sostenitori
45
i soci finanziatori
3, di questi **5** sono enti.
Il capitale sociale ammonta a
114.349,20 €

Assemblee soci

6 Marzo 2021
- Presentazione nuova socia
- Aggiornamento situazione economica 2021
- Ricostituzione del Collegio Sindacale e nomina del suo Presidente a seguito delle dimissioni dell'attuale Presidente

29 Maggio 2021
- Approvazione bilancio economico 2020
- Approvazione bilancio sociale 2020
- Presentazione nuovi soci
- Varie ed eventuali

17 Dicembre 2021
- Prima riflessione sulla scadenza di mandato del cda (Giugno 2022)
- Aggiornamento situazione economica finanziaria della cooperativa
- Aggiornamento progetto Generavivo

ORGANIGRAMMA AL 31 DICEMBRE 2021

**consulenti esterni*

ASSEMBLEA SOCI

Collegio Sindacale
Paolo Piantoni*
Stefano Cantini*
Marco Cantini

Consiglio di Amministrazione
Presidente Sara Caccia – Vicepresidente: Antonio Bertoncello
Maurizio Pergreffi, Luigi Madaschi, Alice Salvi, Francesco Coda

Organismo di vigilanza
Cristina Ruffoni*
RSPP Carla Burini*
RPD Daniela Rovelli

Direttore Generale
Antonio Bertoncello

Comitato Esecutivo
Bertoncello, Pergreffi, Caccia

Responsabile Area Struttura	Responsabile Area Ristorazione	Responsabile Area Infanzia e 0–12	Responsabile ADI UCP-DOM e servizi infermieristici	Responsabile Consultorio	Responsabile Area Anziani	Responsabile Area Disabilità
Maurizio Pergreffi	Michele Fiorito	Michela Manenti	Mirella Beato	Antonio Bertoncello	Tamara Monaci	Rita Florenti

ABITARE
- **Amministrazione e Finanza** – Maurizio Pergreffi

EDUCARE
- **Responsabile Risorse Umane** – Sara Caccia
- **Amministrazione del personale** – Andrea Gusso
- **Gestione Assunzioni** – Letizia Agazzi
- **Responsabile Sociale** – Davide Chisci

CURARE
- **Tutela del Patrimonio** – Daniela Rovelli
- **Comunicazione e Marketing** – Raffaele Avagliano

LAVORARE
- **Informatica** – Sergio Cortinovis*
- **Segreterie:** Grazia Bertini, Cristina Morosini, Roberta Noris

Coordinatrici Assistenza Scolare – Isabella Mastropasqua, Sabrina Barcella, Veronica Verzeri
Coordinatrice 0-6 Pedrengo – Silvia Cavalleri
Supporto pedagogico e documentazione – Valerio Ghilardi
Coordinatrice 0-6 Palosco – Rossana Gustinelli
Coordinatrice 3-11 Valtesse – Lara Merelli

Coordinatrice – Silvia Bertocchi

Coordinatrice – Rossana Gustinelli

Coordinatrice Residenzialità – Sara Malvestiti
Coordinatrice Diurno – Cristina Invernizzi
Coordinatrice SAD Bergamo – Monica Paravisi
Alzheimer Caffè – Cristina Invernizzi

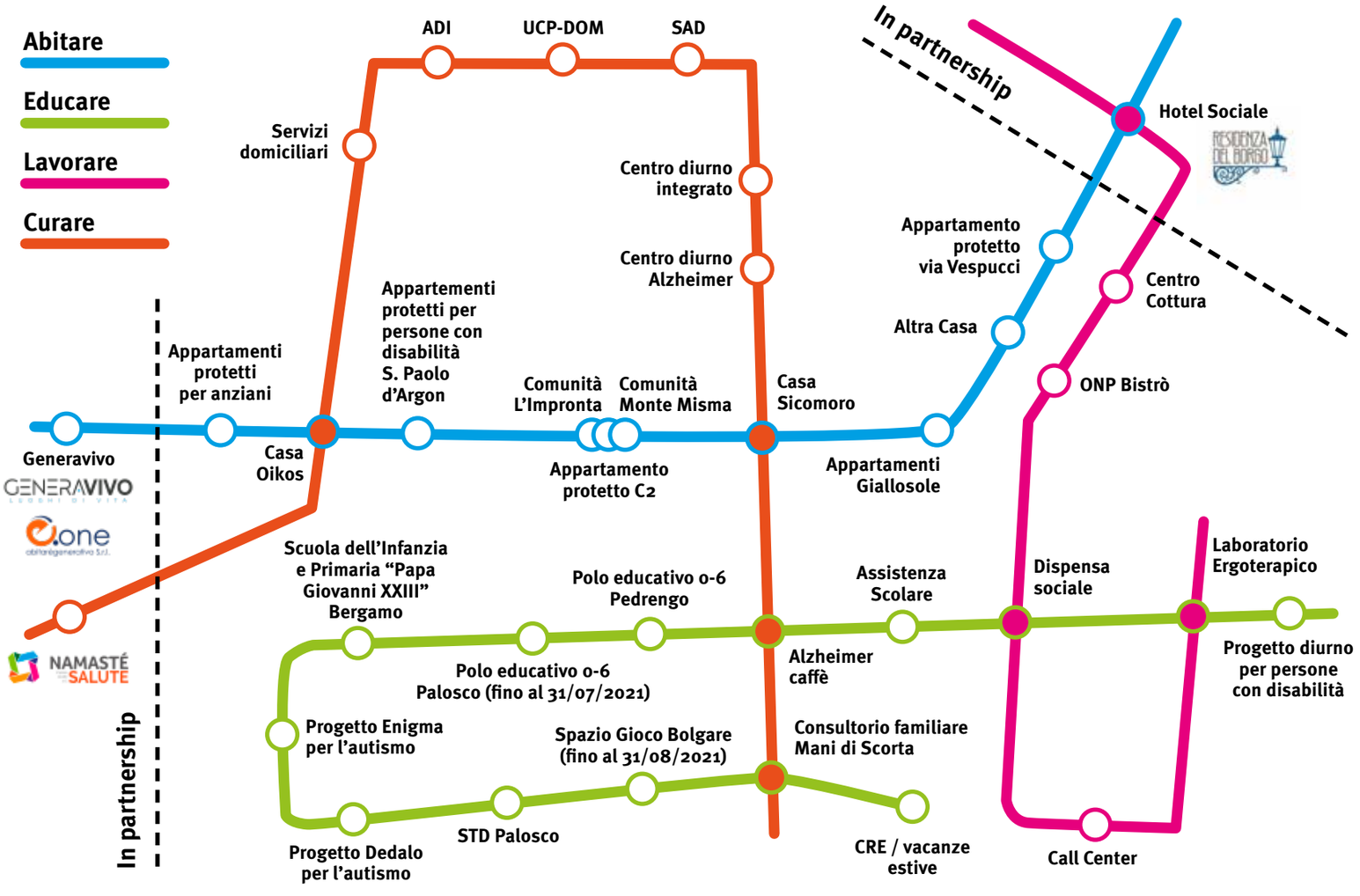
LAVORARE
- **Welfare Orienteering Per Namasté** – Rinaldo Paganelli

CURARE
- **Coordinatori Diurni ed Occupazionali** – Roberta Savoldelli, Claudio Rota
- **Coordinatori Residenzialità** – Davide Pontoglio, Francesca Ferrandi, Roberta Savoldelli, Claudio Rota

EDUCARE
- **Progetti Autismo** – Sabrina Barcella
- **Dispensa sociale** – Raffaele Avagliano

ABITARE
- **Hotel sociale** – Davide Chisci

Mappa area di intervento



Abitare

Palestre di autonomia in via Vespucci

di **Claudio Rota**, coordinatore Appartamenti protetti

— segue dalla prima —

Nel mese di novembre 2021 sono iniziate le "palestre di autonomia", un progetto rivolto a persone con disabilità e realizzato grazie alla collaborazione con UILDM Bergamo (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare – Sezione di Bergamo) che, avendo attivo un progetto di sperimentazione all'autonomia, ha coinvolto la nostra cooperativa.

Tre giovani con disabilità motoria grave hanno avuto l'opportunità di **trascorrere cinque weekend nell'appartamento** appositamente **attrezzato** di via Vespucci 5 a Bergamo, sperimentando la vita indipendente, che non significa solamente vivere separati dalla famiglia d'origine, ma anche misurarsi con le proprie necessità trovando delle soluzioni.

I ragazzi hanno affrontato **la quotidianità nei suoi vari aspetti** partendo dall'organizzazione dei pasti alla preparazione della notte; si sono anche organizzate delle passeggiate in centro città e delle serate di svago, uscendo o invitando gli amici a cena.

Questo progetto ha rappresentato un ulteriore approfondimento da parte di Namasté sul tema della fragilità/disabilità, essendo rivolto a persone con caratteristiche personali con cui non ci eravamo mai confrontati.

Anche l'organizzazione ha rappresentato una certa novità, sia per la collaborazione con UILDM, sia per il supporto di cooperativa Serena per il personale impiegato nei fine settimana.

I momenti di difficoltà non sono mancati, ma la determinazione di tutti ha permesso la buona riuscita di questi weekend, che hanno rappresentato dei momenti fondamentali per la crescita personale dei ragazzi: sperimentarsi in queste occasioni è **il primo passo per acquisire autonomia e capire come affrontare** il futuro.



Abitare

Al via il percorso di attivazione di Generavivo

di **Matteo Sana** e **Chiara Nogarotto**, È.one abitarègenerativo

Il 2021 ha segnato per il progetto Generavivo Bergamo via Guerrazzi l'**inizio** di un articolato percorso di **attivazione e co-progettazione**, che ha come protagonisti i futuri abitanti dell'iniziativa. Occasione di conoscenza e di **costruzione di fiducia reciproca nel gruppo**, i numerosi incontri hanno dato avvio al processo di coinvolgimento e responsabilizzazione delle persone, ma anche di progettazione partecipata degli spazi comuni che verranno realizzati entro il contesto abitativo. Con la guida di attivatori e architetti, gli abitanti hanno dapprima espresso bisogni e desideri e condiviso attese, speranze, preoccupazioni, per poi iniziare a discutere nella concretezza alcune proposte progettuali. Inoltre, gli appuntamenti sono stati l'opportunità per intessere sempre più articolati legami con il territorio, tramite il coinvolgimento di numerosi attori locali, che hanno portato al gruppo il benvenuto accogliente di un quartiere ricco di energie.

> *"costruzione di fiducia reciproca nel gruppo"*

Ruolo chiave in questo processo quello della cooperativa **Namasté**, che nelle figure della Presidente Sara Caccia e della coordinatrice Alice Salvi e in collaborazione con È.one abitarègenerativo S.r.l. e On S.r.l. Impresa Sociale, **ha seguito da vicino e accompagnato** coloro che hanno deciso di aderire al progetto. **Affiancamento che proseguirà nel tempo**, per aiutare la comunità a mantenersi viva nel significato e nel confronto – così come nello scontro – attraverso ascolto e dialogo fondati sull'onestà.

Guarda il video

GENERAVIVO
LUOGHI DI VITA



Educare

Vacanzina da Grandi

di **Michela Vavassori,** insegnante

Nel mese di giugno 2021 si è svolta l'ormai consueta e tanto attesa "Vacanzina da Grandi", giunta alla sua quarta edizione.
Siamo partiti per Sfruz (Trento) alla Casa degli Scoiattoli, un luogo meraviglioso immerso nella natura, con circa venti bambini dai sei agli undici anni. L'obiettivo di questa vacanza era quello di permettere ai bambini di trascorrere giornate in allegria, sperimentando **momenti di autonomia senza genitori** e traendo **beneficio dal contatto con la natura e l'aria aperta**.
In quei giorni abbiamo avuto la possibilità di vivere, in totale condivisione, i diversi tempi delle routine quotidiane. Questo, ci ha permesso di consolidare rapporti di amicizia già esistenti o di cerarne di nuovi, in modo spontaneo.
Tra i momenti più salienti, ricordiamo le passeggiate distensive ed esplorative in natura e sul territorio, i giochi di orienteering alla scoperta dei boschi con l'aiuto di mappe, attività sportive (beach volley, tiro con l'arco, basket), laboratori artistici (creta e tronchetti da decorare) e di cucina (preparazione del gustosissimo strudel).
Non sono mancati i momenti di relax davanti al falò ad ammirare le stelle o ad ascoltare storie.
Sono stati giorni ricchi di avventure, di gioia e di tanti doni. Vedere i bambini collaborare tra loro, godersi le sperimentazioni in natura, rallegrarsi per le piccole/grandi scoperte, impegnarsi in un obiettivo comune e ridere... ridere tanto, è stato però il regalo più bello!
Siamo pronti per ripartire con la quinta edizione!



Educare

Enigma, nuovo progetto per l'autismo

di **Sabrina Barcella**, coordinatrice progetti autismo

— segue dalla prima —

Il servizio Enigma risponde a specifiche richieste riguardanti una particolare fascia di individui nell'ampio bacino legato allo spettro autistico: persone giovani o giovanissime ad alto funzionamento o Asperger che si trovano spesso sguarnite del necessario sostegno in quanto per età o competenze cognitive non trovano con facilità servizi dedicati a tale target.
Da questi bisogni è nato, in collaborazione con la dottoressa Federica Vantaggiato, un servizio formato da un'équipe interdisciplinare volto a rispondere a esigenze diverse. Partendo dal bisogno concreto emerso, si elaborano **percorsi personalizzati, cuciti su misura** che possano rispondere in modo concreto alle necessità riscontrate.
Dalla richiesta di coprire una fascia di funzionamento Asperger e ad alto funzionamento sono nati **gruppi di socializzazione** finalizzati a **potenziare le abilità sociali e relazionali** con l'intento di creare una rete di amicizie e legami che possano continuare al di fuori dallo spazio d'incontro.
Enigma prevede un gruppo destinato **all'acquisizione di capacità di autoregolazione emotiva**, in cui attraverso attività, giochi e laboratori si sensibilizza e potenzia l'acquisizione di competenze di rilettura emotiva.
È previsto anche uno **sportello gratuito di orientamento per le famiglie** che hanno la necessità di individuare servizi, specialisti, aiuti e sostegni... che possano essere loro di concreto aiuto.

> *"si elaborano percorsi personalizzati, cuciti su misura"*

Abbiamo avuto anche la spinta a far nascere **gruppi di automutuo aiuto per genitori, nonni, fratelli** e a tutti coloro che condividono le stesse esperienze nella gestione dei loro familiari: tali gruppi sono assimilati per età e funzionamento del familiare in modo che possa essere funzionale lo scambio di strategie e il reciproco aiuto.
Su richiesta si possono attivare anche percorsi di accompagnamento alla **strutturazione del domicilio o dello spazio scolastico** in modo da rendere l'ambiente in cui il soggetto vive il più funzionale possibile e di consulenza e formazione rispetto a docenti e/o educatori legati al tema dell'autismo.
Ad oggi Enigma vede l'attivazione di due gruppi legati all'aperitiv-aut , un gruppo femminile di 4 ragazze tra i 16 e 25 anni e un gruppo di 3 ragazzi di 16-18 anni. Un gruppo sull'emotività formato da 3 ragazzini di 11-13 anni e la supervisione rispetto a due situazioni di strutturazione a scuola del giusto tempo e spazio.
Il servizio, rispetto alla sua nascita ad ottobre, sta ricevendo richieste di ampliamento legate ai gruppi nati, si stanno incontrando diverse famiglie per creare un secondo gruppo di ragazze parallelo al precedente che abbia uno sguardo anche su attività concrete di creazione rispetto alle loro passioni o interessi in modo da coinvolgere ragazze che abbiano un Q.I. molto sviluppato, ma notevoli difficoltà relazionali e sociali.



Curare

Infermiere a scuola: la buona esperienza di Seriate

di **Mirella Beato**, responsabile ADI

Il modello che ha portato all'interno della scuola la **figura dell'infermiere** nasce dall'intuizione della dirigente scolastica dell'**Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Ettore Majorana"** con la collaborazione della dirigente dell'**Istituto Comprensivo "Battisti" di Seriate**. Nell'anno scolastico 2020/2021 abbiamo avviato l'esperienza con lo scopo di fornire al personale scolastico e agli studenti la sorveglianza sanitaria, la raccolta dei bisogni di salute, garantendo la continuità assistenziale. Il servizio si è articolato con una presenza a rotazione dell'infermiera nelle sedi delle scuole coinvolte.

Il progetto è proseguito anche nell'anno scolastico in corso, 2021/2022, presso l'Istituto "Majorana" e vede la **presenza giornaliera** dell'infermiera nella sede e nella succursale, **dal lunedì al sabato**, per 2 ore al giorno, che pianifica anche **interventi di educazione sanitaria** rivolti agli studenti al fine di diffondere, attraverso la cura di sé, la cultura della salute.

A settembre 2021 sono state affrontati temi quali elementi di prevenzione delle malattie infettive, buone abitudini alimentari e igiene del sonno. A novembre 2021 **si è costituita** all'interno dell'Istituto"Majorana" **un'équipe di natura psico – sociale – pedagogica – sanitaria** che consente uno **sguardo plurimo e integrato**. Il **team** è **composto da psicologo, pedagogista, infermiere e un docente** che si incontrano a cadenza quindicinale allo scopo di monitorare i diversi casi e concordare modalità di intervento, in particolare per la **prevenzione** e ricerca di soluzioni delle situazioni problematiche, di **bullismo/cyberbullismo** o di particolare **conflittualità** che genera disagio e malessere relazionale.

Premiati per l'impegno durante il lockdown

La nostra équipe dell'Assistenza Domiciliare Integrata ha ricevuto l'**Attestato di Riconoscimento dal Comune di Grumello del Monte**. Giovedì 16 dicembre 2021, nell'ambito della **Serata del Ringraziamento**, la nostra équipe è stata premiata *per l'impegno, l'abnegazione e la professionalità dimostrati nel sostegno e nella cura senza sosta delle persone colpite da Covid-19 durante l'emergenza sanitaria senza precedenti*. Siamo emozionati e onorati di questo riconoscimento che ci sprona a continuare il nostro lavoro accanto alle persone più fragili. Nella foto la premiazione



Curare

Telmotor: il welfare aziendale per il benessere dei propri dipendenti

di **Francesca Caironi**, direzione marketing e HR, Telmotor Spa

— segue dalla prima —

Durante il lockdown più duro e soprattutto nei mesi successivi, abbiamo sentito l'esigenza di **dare un supporto a tutti i collaboratori della nostra azienda.** Siamo in una delle zone più colpite al mondo dal Covid-19 con tutte le conseguenze che conosciamo. Ci siamo accorti che alcuni colleghi erano in sofferenza e così – come azienda – abbiamo deciso di attivarci in vari modi. Da una parte abbiamo organizzato momenti virtuali di team con il supporto di psicologi, dall'altra attività più ludiche quali yoga della risata, concorsi alla Masterchef e così via. Con l'obiettivo di coinvolgere i dipendenti, farli sentire parte della squadra e non essere soli.

Nel 2021 è nata l'idea di attivare uno sportello che potesse andare più a fondo, per la parte più intima di ognuno, rivolto ad ascoltare le criticità, non solo legate alla pandemia, ma alle storie personali, al fine di favorire il benessere personale dei colleghi. È così che è si è avviata la collaborazione con il **Consultorio familiare Mani di Scorta** per lo **Spazio di Ascolto e Orientamento psicologico**.

Telmotor – come azione di welfare aziendale – ha offerto a tutti i 320 dipendenti sparsi in 10 sedi del nord Italia l'opportunità di accedere **gratuitamente a tre incontri** con la psicologa Barbara Brignoli e la counsellor familiare Tiziana Rondi di Mani di Scorta, **nel pieno rispetto della privacy personale**. Abbiamo scelto la modalità online per permettere anche a chi lavora nelle sedi lontane da Bergamo di accedervi. Diversi nostri colleghi hanno accolto l'occasione e qualcuno ha anche avviato un percorso più approfondito post-sportello.

Curare

Un nuovo ecografo grazie a Skill Logistics

di **Roberta Morè**, educatrice

Eri volata via solo da poche ore. Gli angeli non li vedi, ma li senti in un alito di vento, in una farfalla a primavera, in una sensazione di tocco che ti fa voltare, anche se non c'è nessuno... Oppure accompagnano un uomo in giacca e cravatta, con la ventiquattrore e un sorriso gentile. Porge un biglietto e in quelle poche righe è contenuto un dono, quel dono che forse avrebbe potuto salvarti e tu l'hai condotto per mano qui, dove il tuo cuore non smetterà mai di battere, per far sì che qualcuno possa essere salvato.

Un ecografo portatile, **utile nella prevenzione di complicanze cardiache per il nostro Polo per anziani di Treviolo**. Siamo rimasti senza parole... Grazie Elisa e grazie soprattutto alla Skill Logistics scarl e al dott. Gabriele Ponti, per aver pensato a noi con un gesto così importante e ricco di significato. A volte la vita può sorprenderci! Tutto questo ci fa capire quanto sia importante la collaborazione sul territorio. Avere lo sguardo improntato" verso" crea quel fil rouge capace aprire nuove strade, nuove progettazioni e nuove intese. Si dà profondo significato alla parola "comunità", dove ci si prodiga per gli altri, per salvare vite o anche solo per regalare sorrisi. A volte questi sono solo stereotipi comuni, ma in questo caso sono la semplice, pura e bella realtà che ci fa sperare in un futuro migliore.



Lavorare

Mangia che è bonus. L'agririconoscimento a km zero

di **Anna Fortini**, responsabile comunicazione Coldiretti Bergamo

100 euro di premio dal rinnovo del contratto di lavoro "buoni da mangiare". Mai gioco di parole fu più azzeccato: con l'iniziativa *Mangia che è bonus*, infatti, **oltre 300 dipendenti della cooperativa sociale Namasté hanno potuto acquistare** – attraverso dei buoni ricevuti con la busta paga – **prodotti tipici locali dagli agricoltori oppure pranzi** e **cene presso gli agriturismi** della nostra provincia **che aderiscono all'associazione Terranostra**.
Mangia che è bonus **nasce dagli accordi sindacali di gradualità sottoscritti da Namasté con le organizzazioni sindacali che prevedono l'erogazione**, nel mese di maggio 2021, di un riconoscimento di 100 euro per tutti i dipendenti. Da qui la scelta della cooperativa di **uscire dal seminato dei più classici servizi offerti e di inventarsene uno ad hoc** con la collaborazione di Terranostra, l'associazione di Coldiretti che si occupa di agriturismo. Ed il gioco è fatto: i 327 dipendenti hanno ricevuto i buoni (calibrati in base al proprio contratto full-time o part-time) da spendere in **57 aziende agricole e agrituristiche dalla Bassa alle Valli orobiche**.
L'incontro tra Terranostra e Namasté è il frutto di una visione comune, basata sulla condivisione dei valori dell'**educazione all'alimentazione sana, locale e consapevole, della lotta agli sprechi e della sostenibilità ambientale** come indicato dall'Agenda 2030 dell'ONU.
Nei sei mesi di iniziativa, sono stati spesi negli agriturismi bergamaschi aderenti **3 buoni su 4**, segnale che la grande maggioranza dei dipendenti di Namasté ha apprezzato il bonus. Dello stesso avviso la maggior parte delle aziende agricole che hanno potuto incontrare nuovi clienti nei propri agriturismi.
Mangia che è bonus è **un'iniziativa replicabile** sia in Bergamasca che negli altri territori del nostro Paese. Cooperative sociali e aziende agricole non mancano. Occorre solo la volontà di generare accordi semplici e il più possibile locali che permettano anche di far ripartire le imprese del territorio. Perché l'innovazione non è solo digitale, ma qualcosa di molto più concreta e vicina alle persone.



Lavorare

Giovani alla riscossa

di **Alice Foppa** e **Ester Manca**, area Ristorazione

"Namasté deve autorizzare i giovani ad entrare nella propria storia, dando spazio e tempo alle migliori intraprendenze giovanili compatibilmente con i bisogni e possibilità della cooperativa."
Paragrafo 8 del Documento identitario di Namasté.

— segue dalla prima —

Siamo Alice e Ester, abbiamo entrambe **20 anni** e da qualche mese siamo state **assunte** in cooperativa **nell'area ristorazione**. Alice si occupa degli ordini, del rapporto con i fornitori e della valorizzazione delle bolle e Ester è cuoca al centro cottura di Treviolo e prepara i primi e i pasti veicolati.
Ci siamo diplomate all'Istituto Superiore per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione di San Pellegrino l'anno del Covid. Così abbiamo aderito al corso post-diploma *"Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio – Management e marketing territoriale integrato"* della Fondazione Maddalena di Canossa che si tiene al primo piano dell'ONP Bistrò, insieme ad una ventina di studenti. Michele Fiorito, il responsabile dell'area, è stato nostro docente di cucina durante il corso e alla fine **abbiamo fatto un tirocinio in cooperativa**.
Ester affiancava i cuochi a Treviolo, in particolare dedicandosi alle diete, ovvero quei piatti per celiaci, intolleranti al lattosio, vegetariani, vegani, mentre Alice affiancava Lorena nella gestione amministrativa del bistrò.
Ad agosto 2021, con la maggior parte dei nostri colleghi in ferie, **ci troviamo ad affrontare un'emergenza**: i pochi presenti in cucina sono risultati positivi al Covid e **noi due**, insieme a Lorena, **eravamo le uniche "negative" e in servizio**. Eravamo un po' frastornate. Abbiamo capito che non era facile riuscire a tenere aperto il servizio, **ma ci siamo buttate** e abbiamo avuto il supporto di alcune colleghe della cooperativa. Per una settimana **siamo riuscite a gestire il tutto**, poi per fortuna l'emergenza è rientrata.
Prima di lavorare per l'area ristorazione, **non conoscevamo il mondo della cooperazione sociale**, ma ora ci piace molto ed è bello lavorare per l'inclusione delle persone più fragili. In futuro? Per Ester c'è il sogno di andare all'estero, sempre tra i fornelli. Alice è ancora indecisa, ma di sicuro c'è fare esperienza e carriera.

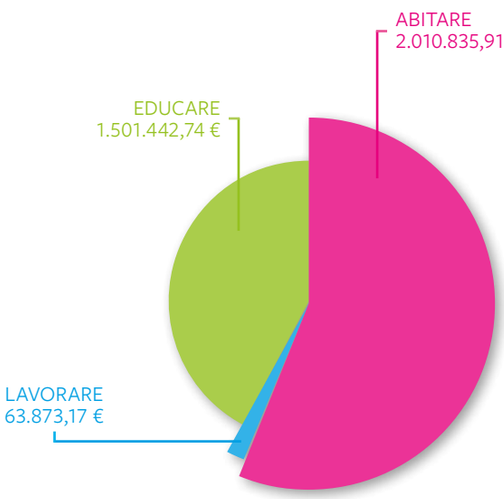


Il fatturato economico per area di produzione

a cura dell'ufficio amministrazione

AREA DISABILITÀ



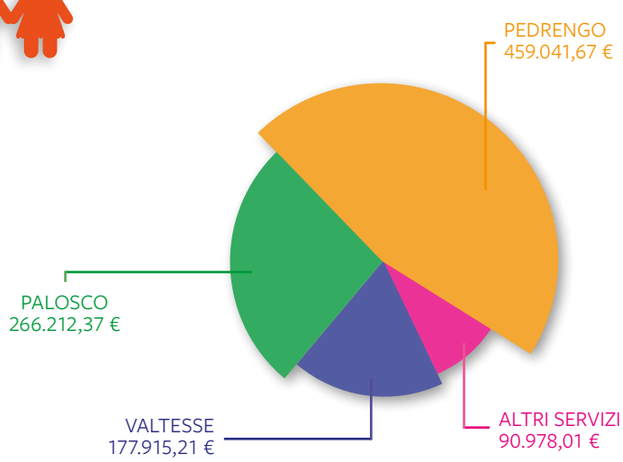


AREA ANZIANI



AREA NUOVE GENERAZIONI





AREA RISTORAZIONE



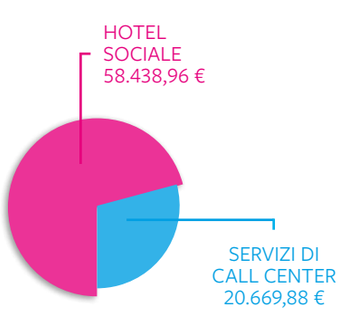
MANI DI SCORTA





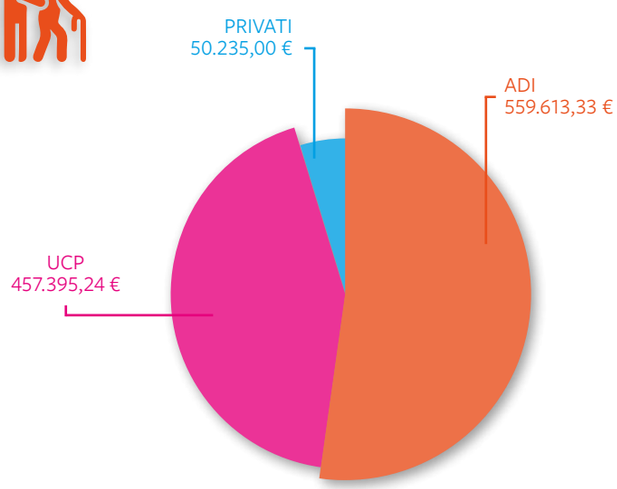
ALTRI SERVIZI





ADI E UCP-DOM

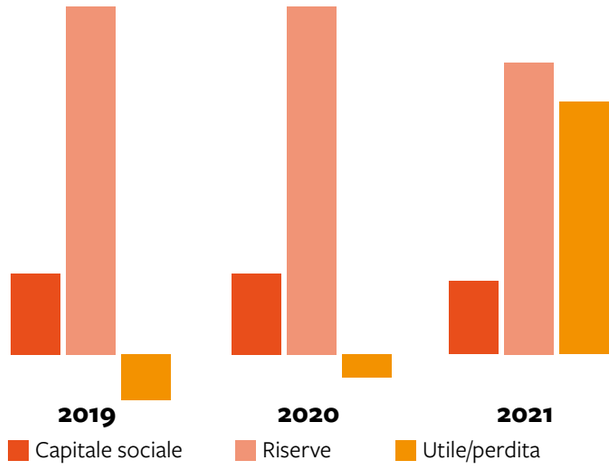




La dimensione economica della cooperativa

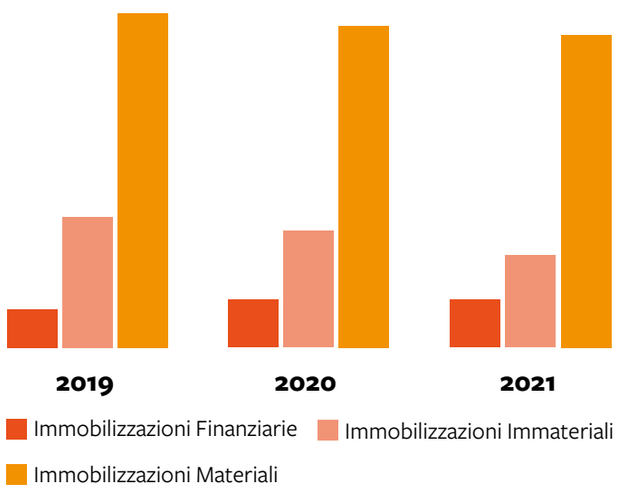
PATRIMONIO NETTO

ANNO	CAPITALE SOCIALE	RISERVE	UTILE/PERDITA
2019	124.706,82	534.734,77	-70.690,73
2020	127.950,02	464.044,04	-34.272,53
2021	120.849,20	429.771,51	392.369,53



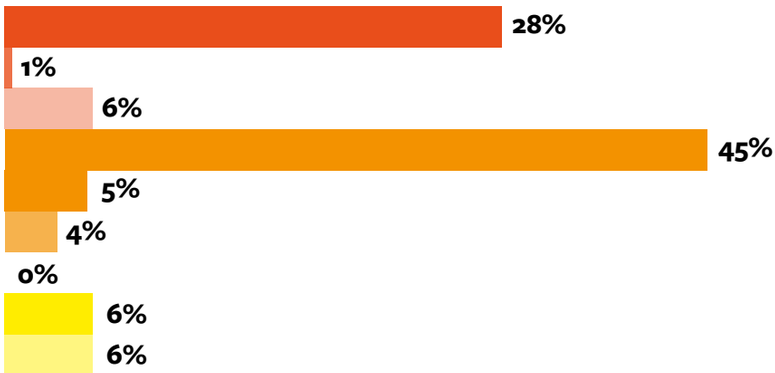
INVESTIMENTI

ANNO	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
2019	293.209,90	1.004.272,37	2.573.261,92
2020	384.209,90	907.731,16	2.454.542,89
2021	384.209,90	819.485,60	2.274.368,07



PRODUZIONE RICCHEZZA 2020

Privati e famiglie	2.471.276,55
Imprese private	67.959,02
Consorzio	497.459,70
Enti pubblici e aziende sanitarie	3.977.621,15
Associazioni e fondazioni	457.425,03
Finanziatori	317.968,03
Donazioni private	26.791,69
Ricavi da cooperative	503.437,06
Altri ricavi	514.492,24
Totale	**8.834.430,47**



DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO 2019

Lavoratori

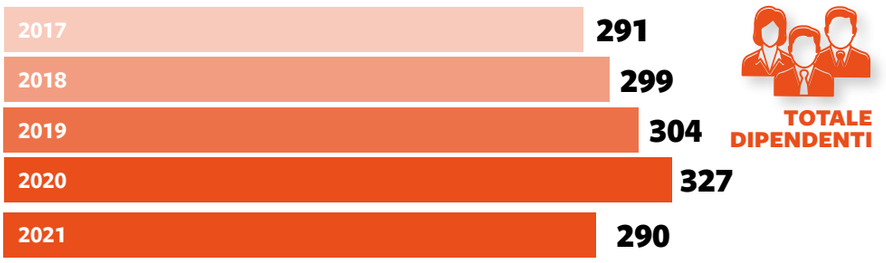
Dipendenti soci	1.105.405,14
Dipendenti non soci	4.884.894,34
Tirocini, ...	52.556,02
Collaboratori	336.552,15
Amministratori e sindaci	11.600,00
Formazione	14.693,96
Totale	**6.405.701,61**

Sistema cooperativo

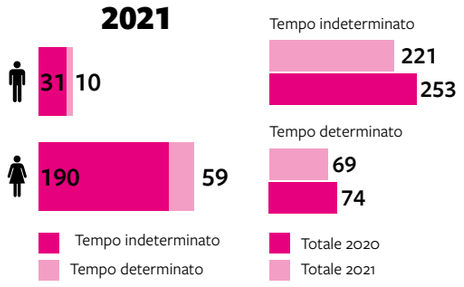
Consorzi	0
Cooperative sociali	78.727,86
Contributi associativi	16.005,94
Centro servizi di riferimento	99.605,92
Totale	**194.339,72**

327 mila ore lavorate da 290 persone. Chi siamo in numeri

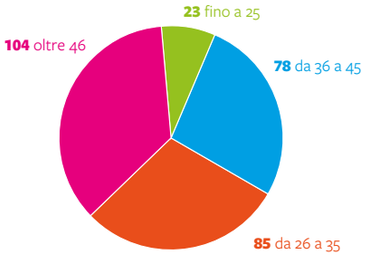
di **Andrea Gusso**, ufficio risorse umane



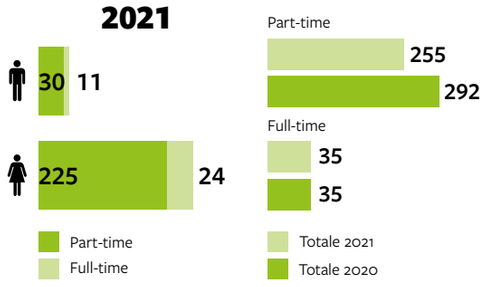
TIPOLOGIA CONTRATTO



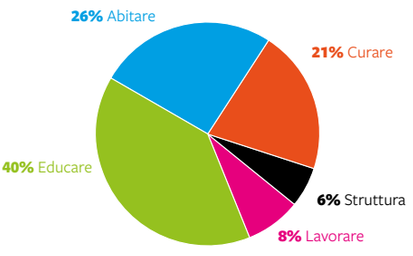
FASCE DI ETÀ



FULL-TIME / PART-TIME



ORE LAVORATE: 327.528 ore



**La suddivisione delle ore lavorate è indicativa, in quanto diversi progetti e servizi perseguono più di una strategia.*

L'accompagnamento nel mondo del lavoro

di **Davide Chisci**, responsabile sociale

Nel 2021 **59** persone hanno svolto un periodo di accompagnamento nel mondo del lavoro nei nostri servizi. Altri **9** giovani, invece, hanno avuto l'opportunità di crescere personalmente e professionalmente attraverso l'esperienza del Servizio Civile e della Leva Civica. In breve, i risultati della "parte B" di Namasté.

INSERIMENTI LAVORATIVI
Totale: **12**
3 call-center
6 area ristorazione
2 pulizie
1 assemblaggio laboratorio

LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI
5 alla Dispensa Sociale
per un totale di **300** ore

TIROCINI CURRICOLARI
(alternanza scuola/lavoro e universitari)
11 nell'area nuove generazioni, ristorazione, disabilità

TIROCINI EXTRACURRICOLARI
"Isole formative" attivate su posizioni dell'area ristorazione
27 attivati
su **9** postazioni nell'area ristorazione: bar, cucina, sporzionamento, lavaggio e data-entry presso ONP Bistrò; lavaggio, confezionamento, trasporti e lavorazione presso il centro cottura.

ADOZIONE LAVORATIVA
1 pulizie
2 ristorazione
1 Dispensa sociale

SERVIZIO CIVILE
7 nell'area nuove generazioni, disabilità e anziani

LEVA CIVICA
2 nell'area nuove generazioni

Lotta allo spreco: per ogni euro investito, tre ne ricadono sulla comunità

di **Raffaele Avagliano,** coordinatore Dispensa Sociale

Nel 2021 la **Dispensa Sociale ha raccolto e ridistribuito** ancora più **eccedenze alimentari** rispetto agli anni passati: sono ben **101.875,7** i chili di cibo, al netto di inevitabili scarti, ridistribuiti in giornata **ad una quarantina di enti del territorio** (Caritas parrocchiali, cooperative sociali, mense, comunità, associazioni...) a scopo di solidarietà sociale.
Si tratta per lo più di frutta e verdura: con i **74.078 kg salvati dallo spreco** e ridistribuiti, stando alle raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, si sono garantite 123.463 porzioni giornaliere di ortofrutta.
Centrale è **l'inclusione**, con diverse modalità, **di persone con fragilità** nelle attività di lotta allo spreco. Nel 2021 sono **14** coloro che sono stati inseriti pari a 540 ore di tirocinio in attività d'ufficio come sulla tracciabilità dei prodotti (2 persone), 200 ore di volontariato protetto, 300 ore sociali come pena alternativa e sono state inserite 5 persone con disabilità di due servizi nella cernita e nella distribuzione.

Nel Report d'impatto *Uno, nessuno e centomila*, tutti i dettagli dell'attività.

Il valore del volontariato e delle eccedenze

La Dispensa Sociale è il luogo dove maggiormente si esprime il valore del volontariato. Senza i **volontari di Ridò OdV** (associazione nata da Namasté), tutto questo non sarebbe possibile.
Lo dicono i numeri. **Ogni settimana, sono attivi 27 volontari**, pari a **2.970 ore di volontariato** annuo. Secondo una ricerca dell'Università di Bergamo, se valorizzassimo il valore di un'ora di volontariato con 20€, significa che l'impegno volontario **può essere quantificato in 59.400€** per il 2021.
Anche le eccedenze alimentari salvate dallo spreco esprimono un valore, non solo sociale e ambientale, ma economico.
Attraverso la tracciabilità dei prodotti recuperati, è stato calcolato – prudenzialmente al ribasso tramite i prezzi medi all'ingrosso (i prezzi più bassi sul mercato) – che sono circa **120 mila euro di alimenti donati** alle organizzazioni del territorio.
Ciò significa che, per quanto riguarda l'esperienza di Namasté, **per ogni nostro euro investito, tre ne ricadono su tutto il territorio**.



Il nostro augurio: aprire spazi generativi di valore condiviso e bene comune

di **Paolo Pezzana**, consulente e formatore sociale, conduttore della serata di compleanno di Namasté

Può un progetto di città scaturire da quattro amici al bar? Probabilmente no, ma senza il desiderio iniziale che solo amicizia e convivialità possono alimentare è ben difficile che una visione e un progetto di città, di società possano nascere. È questa la ragione di fondo per cui abbiamo deciso di ambientare l'inconsueta **cerimonia** che Namasté ha voluto organizzare **per i propri vent'anni**, proprio al bar, **immaginando una chiacchierata dal futuro** tra quattro amici che, prendendo atto della Bergamo socialmente ideale del 2041, ricordano come tutto partì anni prima, da una altrettanto visionaria intuizione di un gruppo di giovani cooperatori che, coniugando valore, diedero vita, in forma di impresa cooperativa, esattamente ad un progetto di città, solidale e condivisa.

Al di là del piacevole momento di socialità e cultura vissuta il 7 ottobre 2021, il senso profondo dell'evento promosso da Namasté non è stato quello dall'autocelebrazione, ma la volontà di **rendere omaggio** e testimonianza **a tutto ciò, valori, persone, azioni, politiche**, che è capace di rendere una convivenza su scala locale, **esperienza di costruzione di un territorio capacitante e contributivo**.

Oggi l'idea stessa di sviluppo è giunta a un bivio. Sappiamo che sostenibilità e digitalizzazione sono due drivers ineludibili per qualsiasi processo sociale, economico e politico a venire, ma non conosciamo quale direzione tale connubio assumerà. Si potrà andare nella direzione di una ulteriore delega del potere alla scienza, nel nome della prevedibilità e calcolabilità di ogni fenomeno, da gestire e controllare centralizzando le decisioni ed affidandole al parere esperto di intelligenze sempre più artificiali e remote, oppure nella direzione di un allargamento della socialità e degli spazi di libertà personale, nell'inter-indipendenza di una intelligenza diffusa, fatta di lavoro e di saperi e competenze ri-umanizzate, che si esprimono sulla scala del locale e, grazie al digitale, si connettono tra loro in una dimensione sempre più globale, democratica ed allargata.

Namasté con il suo ventennale ha dichiarato da che parte sta, sin dalla sua fondazione e vuole stare per gli anni a venire. Il **valore della cooperazione** concretamente declinato in una **presenza attiva di cittadinanza territoriale** vuol dire riconoscersi anzitutto come **abitante di una località, portatore di un sapere e di competenze utili** non in se stesse ma solo se disponibili a riconoscere il valore delle altre e connettervisi. Cooperare, nell'approccio partecipativo di Namasté vuol dire leggere e mappare il territorio per ricercarne il genius loci e valorizzarlo; vuol dire **superare l'estrazione individualista di valore** per finalità individuali e private e **aprire gli spazi generativi di valore condiviso e bene comune** a scenari nuovi e inediti; vuol dire sperimentare laboratorialmente modalità per **attivare, coinvolgere e rendere attivi i saperi** e le competenze di tutti, contro ogni riduzionismo prestazionista; vuol dire infine accettare costantemente la sfida intrinsecamente politica dell'istituenza, ossia di quella sottile ma tenace tensione vitale che attraversa l'azione cooperativa e la rende al tempo stesso critica sociale permanente e fermento rigenerante per ciò che è istituito. Con semplicità e spontaneità, ma anche con altrettanto rigore e capacità di approfondimento, Namasté pratica tutto questo. Si tratta infatti di una forma di conoscenza che richiede anzitutto pratica e fiducia nella vita e negli altri; le teorizzazioni ed i sistemi interpretativi vengono dopo e spesso non sono neppure necessari. In fondo **l'invito più autentico** che Namasté con il suo compleanno ha fatto a Bergamo ed ai suoi abitanti è quello di **provare a praticare insieme una solidarietà che si fa cittadinanza e valore concreto per tutti**, **aprendo** l'esemplarità della propria storia **a tutte le contaminazioni che saranno necessarie per continuare a praticare cooperazione generativa** in futuro.

È un bell'invito ed è un reciproco e necessario augurio, specie in un momento in cui la storia dimostra ancora una volta che, per l'essere umano e le sue relazioni, scatenare scelte e sistemi di morte invece che lasciare fluire la vita era e resta una tentazione potente e insopprimibile, dinanzi alla quale una pratica costante e di senso della pace, di una cittadinanza solidale e responsiva e della generatività del valore condiviso possono rappresentare un utile antidoto.



Venti in movimento. Lo spettacolo teatrale dei vent'anni di Namasté

Ospiti e dipendenti, volontari e famiglie sul palco del Qoelet di Bergamo, nel quartiere di Redona, per celebrare teatralmente i vent'anni di Namasté. Con la **regia** dell'autrice e regista **Silvia Briozzo**, domenica 10 ottobre è andato in scena *Venti in movimento*, **pièce teatrale** che narra, attraverso le diverse esperienze personali, ciò che significa o ha significato la nostra cooperativa sociale nella vita di ciascuno.

Riguarda lo spettacolo per intero su Youtube:

Guarda il video

Venti estratti

di Paola Pacchiani

Namasté per me è come... un fiume.... sì, un fiume
alimentato da infiniti rivoli di sogno, passione e impegno,
in cui sono confluite anche le acque che l'hanno preceduta.
Il suo corso... non è sempre uguale, no, a volte lineare, a volte tortuoso, puoi quasi farci rafting ma anche decidere di sederti su una riva a riposare un po'.
E, quando riprendi a navigare, può essere che il paesaggio e i compagni di remo siano cambiati ma l'orizzonte verso cui andare, laggiù, è ancora lo stesso.
Il fiume può avere periodi di piena, in cui rischia di esondare,
le sue acque diventano impetuose e ci potresti quasi annegare dentro.
O periodi di secca e - allora - ne conosci bene l'alveo e gli argini.
Puoi anche farti male se ci sbatti contro.
Ma... se alzi lo sguardo e - ancora - cerchi quell'orizzonte, e ci credi, l'acqua torna a fluire e tu ... con lei.
Auguri Namasté!

di Diego Bergamelli

Cerco un centro di gravità permanente che non mi faccia mai cambiare idea sulle cose e sulla gente avrei bisogno di...
Vent'anni di Namasté vent'anni di me.
Qui ho mosso i primi passi come educatore in Ludoteca e al Progetto giovani.
La storia della cooperativa si intreccia con la mia e ho forte, forte la sensazione di essere sempre stato sostenuto, soprattutto nei momenti più delicati della mia vita.
Ed ora eccomi qui un po' frastornato a ricordare 20 anni di Namasté per fare un po' di luce su di me.
Auguri Namasté!

di Carmen Caldara

Ho conosciuto Namasté quando mia mamma stava molto male, è stata un'àncora di salvezza.
Dopo qualche mese ero io nella merda, non ci ho pensato un attimo: ho acceso il pc, ho cercato la pagina web e ho inviato il curriculum.
Poco dopo ero assunta: incredibile! Eccomi qui oggi: vista, compresa, libera... Finalmente!
Auguri Namasté!

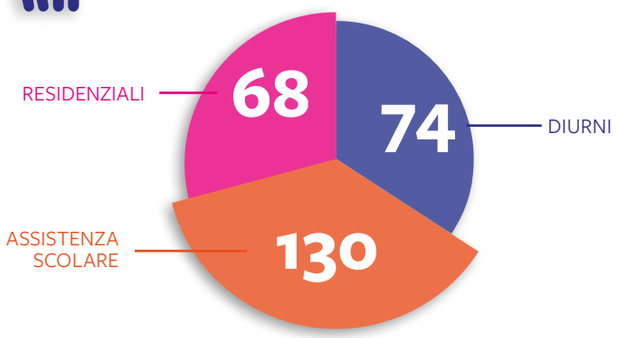
di Angela Togni

È stata Eleonora a propormi un lavoro in Namast, durante una serata di "degustazione di birre".
Al terzo boccale ho detto sì.
Da quel giorno nella mia vita è entrato il caos, perché io non ero più a casa.
Mio marito sempre in volo, in giro per il mondo; figlia numero 1 a scuola, figlio numero 2 a basket, figlio numero 3... dimenticato in piscina!
Se oggi mi offrissero una birra e mi proponessero un lavoro in Namasté... direi ancora di sì!
Auguri Namasté!

Il "popolo" di Namasté

Le persone (e non solo) accompagnate nei vari servizi

AREA DISABILITÀ



Residenzialità - n. persone per servizio

- **30** Casa Alborghetti
- **18** Appartamenti San Paolo d'Argon
- **8** Altra Casa
- **8** Casa Sicomoro
- **3** Casa Giallo Sole
- **1** Appartamento Via Vespucci

Diurni - n. persone per servizio

- **40** Progetto Diurno
- **9 STD –** Servizi Territoriale Disabili
- **25** Progetto Autismo-Dedalo

AREA ANZIANI

- **24** RESIDENZIALI
- **12** DOMICILIARI
- **66** DIURNI

AREA RISTORAZIONE

Numero pasti

98.772
Ristorazione collettiva

2.760
Pasti a domicilio

16.000
ONP Bistrò

384
pasti agli eventi nell'ONP Bistrò

AREA NUOVE GENERAZIONI

61 Scuola dell'Infanzia e Primaria di Valtesse

178 Nido e Scuola dell'Infanzia Palosco

44 CRE Pedrengo

174 Nido e Scuola dell'Infanzia di Pedrengo

60 CRE Palosco

87 CRE Valtesse

19 Vacanza da Grandi

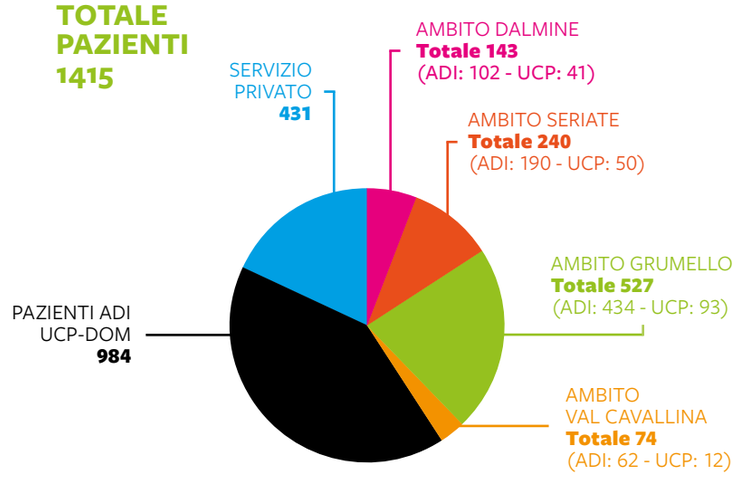
DISPENSA SOCIALE

- **22** Imprese donatrici (di cui 6 catene della GDO)
- **27** Volontari attivi (almeno una volta a settimana)
- **43** Organizzazioni beneficiari (di cui 16 di Bergamo città)
- **14** Persone con fragilità coinvolte

ADI E UCP-DOM

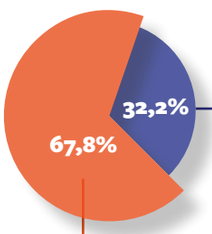
ADI: Assistenza Domiciliare Integrata – UCP-Dom: Cure Palliative

TOTALE PAZIENTI 1415



MANI DI SCORTA

TOTALE PERSONE 671



MINORENNI
18-14 anni: 99 (14.7%)
14-11 anni: 64 (9,6%)
di 11 anni: 53 (7,9%)

MAGGIORENNI
Over 70 anni: 19 (2,8%)
Tra i 70 e i 50 anni: 71 (10,6%)
Tra i 50 e i 30 anni: 253 (37,7%)
Tra i 30 e i 18 anni: 112 (16,7%)